Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma — Sabato 20 maggio** — **Numero 119**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 30

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,60 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0,80 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario o telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

AVVISO.

Si rende noto che per effetto del R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1959, concernente l'aumento delle tariffe per le inserzioni sulla *Gazzetta ufficiale*, il deposito preventivo da rimettersi per ogni pubblicazione, dev'essere, d'ora innanzi, commisurato in ragione di lire sessanta (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

Foglio delle inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. M. il Re in udienza del 25 aprile 1922, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 1,167,000 occorrenti a vari Ministeri.

SIRE!

Allo scopo di provvedere ad urgenti ed indilazionabili necessità manifestatesi nei servizi di taluni Ministeri, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà consentita dall'art. 38 della vigente legge per la contabilità generale dello Stato, ha deliberato di attingere l'occorrente somma di L. 1.167.000 al fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato nel bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1921-922.

Delle ragioni che giustificarono l'accennato provvedimento è qui di seguito, un cenno sommario.

Ministero del tesoro:

L. 276.500 per spese del Senato del Regno.

L. 30.000 per spese d'ufficio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L. 70.000 per spese casuali della Presidenza medesima.

L. 30.000 per rimborso all'Amministrazione della Real Casa delle spese di trasporto dell'archivio dal palazzo Pitti alla Reggia di Pisa.

L. 2500 per pagamento di compensi ai componenti i Comitati di revisione incaricati del controllo presso i servizi degli approvvigionamenti e della marina mercantile.

Ministero delle finanze:

L. 200.000 per pagamento d'indennità di viaggio e di soggiorno ad impiegati incaricati della reggenza di uffici esecutivi.

Ministero della giustizia e degli affari di culto:

L. 9000 per spese casuali.

Ministero della pubblica istruzione:

L. 390.000 per pagamento di indennità di caro-viveri al personale infermiere e di servizio delle cliniche universitarie di Roma.

L. 10.000 per assegni ed indennità di missione agli addetti ai Gabinetti.

L. 2000 per spese casuali del Sottosegretariato di Stato per le antichità e le belle arti.

Ministero dell'interno:

L. 22.000 per spese casuali.

L. 100.000 per sussidi diversi di pubblica beneficenza.

Ministero della guerra:

L. 25.000 per spese casuali.

Il decreto che il riferente si onora di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra, autorizza il provvedimento come sopra deliberato.

Il numero 622 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 15.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1921-922, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 12.995.318,92, rimane disponibile la somma di L. 2.004.681,08;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 146 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1921-922, è autorizzata una 27ª prelevazione nella somma di lire un milione centosessantasettemila (L. 1.167,000), da portarsi in aumento, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri infraindicati per l'esercizio finanziario medesimo.

Ministero del tesoro:	
Cap. n. 53. Spese pel Senato del Regno	276.500 —
Cap. n. 59. Spese per l'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri	30.000 —
Cap. n. 60. Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei ministri	70.000 —
Cap. n. 250-*bis*-A (nuovo). Rimborso all'Amministrazione della Real Casa delle spese per il trasporto dell'archivio dal Palazzo Pitti alla Reggia di Pisa	30.000 —
Cap. n. 309 (aggiunto). Compenso ai componenti i comitati di revisione per il controllo sulla gestione amministrativa e sulla contabilità di varie Amministrazioni dello Stato	2.500 —
Ministero delle finanze:	
Cap. n. 49. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze di uffici esecutivi, ecc.	200,000 —
Ministero della giustizia e degli affari di culto:	
Cap. n. 14. Spese casuali	9,000 —
Ministero dell'istruzione pubblica:	
Cap. n. 2. Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	10.000 —
Cap. n. 19. Spese casuali	2.000 —
Cap. n. 80. Regie Università ed altri Istituti di istruzione universitaria - Dotazioni, ecc.	390.000 —
Ministero dell'interno.	
Cap. n. 23. Spese casuali	22,000 —
Cap. n. 40. Sussidi diversi di pubblica beneficenza	100,000 —
Ministero della guerra.	
Cap. n. 10. Spese casuali	25.000 —
	1,167,000 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — PEANO.

Visto, Il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

N. 621. Regio decreto 17 aprile 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, la Scuola-convitto per infermiere professionali Croce Azzurra in Napoli, viene eretta in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 18 dicembre 1920, con la quale il Consiglio provinciale di Piacenza, stabilì di inscrivere nell'elenco delle provinciali, il tratto di strada comunale San Nicolò-Calendasco;

Ritenuto che, procedutosi alla pubblicazione della suddetta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non furono prodotti reclami, come risulta dal certificato del segretario capo della Provincia medesima, in data 4 gennaio corrente anno;

Considerato che la strada di cui trattasi ha grande importanza dal punto di vista delle relazioni agricole e commerciali della borgata di Calendasco, capoluogo del Comune omonimo, ed altresì delle frazioni di Ca-

stellazzo-Inferiore, Moline dei Frati, Cotrebbia, Rena e Campadone, col capoluogo della Provincia;

Che, inoltre, la strada stessa, presso il suo estremo, tocca lo scalo ferroviario di Calendasco, e gli abitati di Mezzano-Vigoleno-Boscone-Cusanni-Corti di Sant'Imento e San Nicolò;

Che alla medesima devon pertanto riconoscersi i caratteri voluti dall'art. 13 lettera *d*) della vigente legge sui lavori pubblici perchè possa essere dichiarata provinciale;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 lettera *d*) e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*) n. 2248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Piacenza, il tratto di strada comunale S. Nicolò-Calendasco.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE.

RICCIO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a S. M. il Re, in udienza del 7 maggio 1922 sul decreto che proroga i poteri dei Regi commissari straordinari di Roccastrada (Grosseto), Conselice (Ravenna), Stradella (Pavia), Vado Ligure (Genova).

SIRE!

La gestione straordinaria dei comuni di Roccastrada (Grosseto), Conselice (Ravenna), Stradella (Pavia), Vado Ligure (Genova), non ha potuto ancora condurre a termine la sistemazione delle finanze e dei servizi comunali.

E poichè, d'altra parte le condizioni dell'ordine pubblico non consentono di procedere alla convocazione dei comizi mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri dei Regi commissari di detti Comuni.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti con cui vennero sciolti i Consigli comunali di Roccastrada (Grosseto), Conselice (Ravenna), Stradella (Pavia), Vado Ligure (Genova).

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione dei suddetti Consigli comunali è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 17 aprile 1922, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Minerbio (Bologna).

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Minerbio, sorta dalle elezioni generali dell'autunno 1920, sin dall'inizio inspirò i suoi atti a manifestazione politica, trascurando l'osservanza dei precetti di legge.

Fino dalla prima seduta il Consiglio comunale votava ordini del giorno di contenuto politico e successivamente, in ripetute occasioni, l'Amministrazione giungeva ad elevare aspre e violente critiche all'azione del Governo.

Il sindaco, ponendo nel nulla le funzioni della Giunta e del Consiglio comunale, provvedeva, spesso arbitrariamente, senza autorizzazione alcuna, sugli affari, limitandosi a chiedere la sanatoria a fatti compiuti soltanto per le questioni più importanti. Fino al 31 dicembre 1921 non erano state tenute che quindici sedute di Giunta e otto del Consiglio comunale.

In seguito ad insistenti reclami che denunciavano l'irregolare andamento di quella civica Amministrazione, il prefetto di Bologna nel gennaio scorso dispose una inchiesta, che fu eseguita da un funzionario di quella prefettura.

Dalla relazione presentata dal commissario inquirente emergono gravi risultanze.

Nessuna contabilità regolare veniva tenuta nelle diverse gestioni ad economia dei servizi del Comune, e gli amministratori, oltre ad essersi continuamente ingeriti nel maneggio del pubblico denaro, senza renderne conto, avendo omesso di documentare regolarmente le spese, di registrare le entrate, si erano non di rado lasciati guidare da scopi personali, o da finalità di partito.

Senza alcuna deliberazione, senza autorizzazione prefettizia, senza l'apprestamento dei mezzi finanziari occorrenti, il sindaco aveva fatto eseguire molti lavori nella residenza municipale, nell'edificio scolastico e nella strada « Savanella », effettuandone il pagamento coi fondi dell'Azienda annonaria, mentre nessuna sorveglianza era stata eseguita sull'andamento di essi, nè erano stati sottoposti a collaudo.

Dei pagamenti fatti e delle spese eseguite non era stata conservata documentazione di sorta.

Il sindaco assumendo le funzioni di economo, e senza essere autorizzato, aveva ordinato lavori e forniture pagate poi sui fondi della gestione annonaria. Anche di questi lavori e forniture manca qualsiasi contabilità. Irregolarità, sperperi, abusi e favoritismi di ogni genere furono compiuti (così risulta nella relazione) nella somministrazione dei medicinali ai poveri (tra l'altro si spese una somma eccessiva notevolmente superiore allo stanziamento in bilancio e nella erogazione dei sussidi di beneficenza (e nessuna nota esiste nelle distribuzioni eseguite).

E ancora più disordinata ed irregolare risulta la gestione dell'Annona, tenuta dal sindaco senza i necessari registri e le indispensabili documentazioni contabili.

Il *deficit* di tale azienda, i cui fondi erano serviti a pagamenti estranei alla gestione, supera L. 200.000, ed il sindaco, che è anche presidente della locale Cooperativa di consumo e che quindi, come esercente risultava incompatibile, aveva fatta a questa ultima agevolazioni arbitrarie.

Contestati tali addebiti all'Amministrazione, le deduzioni che la Giunta municipale ha presentate non riescono a giustificarli e ad attenuarli.

Si rende pertanto indispensabile, siccome ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nell'adunanza del 27 marzo u. s., lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Minerbio, in provincia di Bologna, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Antonio Grassi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Veduti i paragrafi 536 dei Bollettini del Ministero delle Poste e dei telegrafi dell'anno 1894, 334 dei Bollettini dell'anno 1904 e 883 dei Bollettini dell'anno 1909, riguardanti le condizioni di impianto degli apparati riceventi Wheatstone nelle redazioni dei giornali;

DECRETA:

Art. 1.

La disposizione contenuta nel paragrafo 883 dei Bollettini del Ministero delle poste e dei telegrafi dell'anno 1909, è abrogata.

Art. 2.

Gli eventuali nuovi impianti di apparati riceventi Wheatstone nelle redazioni dei giornali dovranno effettuarsi alle condizioni stabilite dal paragrafo 536 dei bollettini dell'anno 1894, modificato dal paragrafo 334 dei bollettini dell'anno 1904.

Art. 3.

Nulla è variato per le concessioni già fatte.

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia, entrerà in vigore lo stesso giorno dell'avvenuta pubblicazione.

Roma, 23 febbraio 1922.

Il ministro
GIUFFRIDA.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI

Direzione generale degli affari generali

COMUNICATO

Con decreto di S. E. il ministro degli affari esteri in data 17 aprile 1922 venne soppressa la Regia agenzia consolare in North Fork (West Virginia) dipendente dal Regio consolato in Filadelfia.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Tenenti.

Con R. decreto del 9 febbraio 1922:

Casagrande Alberto, tenente, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 giugno 1920, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Arma di fanteria.

Colonnelli.

Con R. decreto del 19 febbraio 1922:

Andreoli cav. Americo, colonnello, in aspettativa per riduzione quadri, il decreto 18 aprile 1920 è rettificato nella parte che si riferisce al prefato ufficiale nel senso che egli deve intendersi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 maggio 1920.

Bellitrandi cav. Enrico, colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'8 gennaio 1922.

Tenenti colonnelli.

Vallesi cav. Arturo, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 21 dicembre 1921.

Cirillo cav. Goffredo, tenente colonnello, in P. A. S., deve intendersi richiamato dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 30 ottobre 1920.

Maggiori.

Con R. decreto del 12 gennaio 1922:

Iamiceli cav. Faustino, maggiore, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 1° marzo 1922.

Capitani.

Con R. decreto del 1° dicembre 1921:

Gino Mario, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 1° marzo 1922.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
P. N. 5 0[0	5702	Papa Francesco fu Luigi, dom. a Novara, vincolata . . . . L.	20 —
3,50 0[0	561452 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Iacona Concetta fu Giuseppe, ved. di Drogo Liborio, dom. in Terranova di Sicilia (Caltanissetta) . . » Per la proprietà: Drogo Rosina fu Liborio, moglie di Mattina Giovanni, dom. in Terranova di Sicilia (Caltanissetta).	875 —
»	672244 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » Per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	70 —
»	561453 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » Per la proprietà: Drogo Annetta fu Liborio, moglie di Di Bona Domenico, dom. come la precedente.	875 —
»	672243 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » Per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	70 —
»	569234 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » Per la proprietà: Drogo Giovannina fu Liborio, moglie di Pancari Salvatore, dom. come la precedente	875 —
»	672241 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . » Per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente	70 —
»	569235 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » Per la proprietà: Drogo Vincenzina fu Liborio, moglie di Vacirca Gaetano, dom. come la precedente	875 —
»	672242 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » Per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente	70 —
»	670240 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Rossi Luigi, Emilia, Carmelina, Ida, Giovannina e Maria di Carmine, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Agropoli (Salerno) . . . . » Per l'usufrutto: Rossi Carmine di Luigi, dom. ad Agropoli	49 —
Cons. 5 0[0 vecchio	255593 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Cimmino Pietro fu Cristoforo, dom. in Napoli. . . . . » Per l'usufrutto: Bonito Gaetano di Raffaele	460 —
3,50 0[0	751910	Valle Pierino fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di Isnardi Giuseppina, ved. di Valle Giuseppe, domic. in Alba (Cuneo) . . . . »	17 50
Cons. 5 0[0	150116	Cirincione Rosa, Antonino e Salvatore fu Paolino, minori, sotto la patria potestà della madre Scordato Rosina, ved. di Cirincione Paolino, dom. in Bagheria (Palermo). . . . »	500 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 0[0	650995	Parrocchia di San Lorenzo in Trinquelli, frazione del comune di Genga (Ancona) . . . . L.	199 50
»	593506	Caserta Raffaele fu Giuseppe, dom. a Maida (Catanzaro). Vincolata . . . . »	59 50
»	624317 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Fischer Enrico di Guglielmo . . . . » per l'usufrutto: Frediani Argene.	24 50
»	570216 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	77 —
»	756067 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Montesano Luigi di Eduardo . . . . » Per la proprietà: Montesano Carmine, Adelina ed Eduardo di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dal medesimo Montesano Luigi, nonchè dello stesso Montesano Luigi di Eduardo e Palo Antonietta fu Pasquale, coniugi, eredi indivisi, dom. in Vietri sul Mare Salerno).	70 —
»	130707	Comune di S. Giorgio Canavese (Torino) . . . . »	28 —
4,50 0[0	3426	Causa Pia Sottocornola, amministrata dalla Fabbriceria di Monguzzo (Como) . . . . »	132 —
»	3497 Assegno provv.	ntestata come la precedente . . . . »	2 54
3,50 0[0	714753 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Valan Angelo e Giovanni fu Luigi, Valan Eugenio, Romano, Vittorio ed Italia, nubile, fu Antonio, Valan Carlo di Giuseppe; Del Monego Maria fu Giovanni Battista, vedova di Antonio Valan, tutti eredi indivisi immediati e mediati di Valan Giovanni fu Angelo, domiciliati il Romano, l'Eugenio ed il Carlo a Roma, gli altri a Maniago (Udine) . . . . » Per l'usufrutto: congiuntamente ai signori Valan Eugenio ed altri.	437 50
»	593475 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Congiuntamente ai fratelli Valan Giovanni ed Angelo fu Luigi . . . . » Per la proprietà: Valan Angelo e Giovanni fu Luigi, Valan Eugenio, Alberto, Romano e Vittorio di Antonio, Valan Carlo di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre; tutti in parti uguali e quali eredi indivisi di Valan Giovanni fu Angelo, dom. i due primi in Maniago (Udine) e gli altri in Roma.	437 50
»	352589	Congregazione di Carità di Monguzzo (Como) per legato Canzi per sussidi alle vedove più povere della parrocchia di San Biagio . . . . »	42 —
5 0 0	97352 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Roma Michele fu Antonio, dom. in Napoli » Per l'usufrutto: Roma Eliseo fu Antonio.	215 —
Cons. 5 0[0	68751	Andreotti Achille di Pietro, dom. a Lucca . . . . »	500 —
»	184061	Favorini Giovanni Battista fu Sebastiano, dom. in Manziana (Roma)	120 —
»	173313	Gagliardi Leona di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Genova . . . . »	615 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 0[0	173314	Gagliardi Ottorino di Vincenzo, minore, ecc., come la precedente . . . . »	615 —
3,50 0[0	639821	Scarrone Giulia di Sebastiano, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Altare (Genova) . . . . »	245 —
Cons. 5 0[0	51918 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Caccianiga Giuseppina fu Luca . . . . » Per la proprietà: Pio Istituto dei figli della Provvidenza in Milano	2.850 —
»	8536 Polizza comb.	Tavanti Simone di Stefano, dom. a Campolmi (Arezzo) . . . »	20 —

Roma, 28 febbraio 1922. *Il direttore generale*: GARBAZZI

MINISTERO DEL TESORO

(Elenco n. 39). **1ª pubblicazione.**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
Cons. 5 0[0	222329	60 —	Zenti Pierina fu Pietro, *nubile*, dom. a Riva di Sotto (Bergamo)	Zenti Pierina fu Pietro, *minore, sotto la patria potestà della madre* Maghella Rosa, dom. come contro
3,50 0[0	650763	35 —	*Pacchiacuchi* Carlo fu *Paolo-Carlo*, dom. a Ravenna	*Pacchiacucchi* Carlo fu *Pietro-Paolo*, dom. a Ravenna.
»	696101	35 —		
»	70?823	35 —		
Cons. 5 0[0	247437	860 —	Cazzaro Mario fu Corrado, dom. in Castelfranco Veneto (Treviso)	Cazzaro Mario fu Corrado, *minore, sotto la tutela di Zannoni Arnaldo fu Luigi*, domiciliato come contro
3,50 0[0	359108	14 —	Bosco *Fedele* fu Fedele, minore, sotto la patria potestà della madre Ravazza Primitiva, dom. a Casalino, frazione del comune di Montebello Monferrato (Alessandria)	Bosco *Fedelina* fu Fedele, minore ecc., come contro
»	369107	14 —	Bosco *Carlo* fu Fedele, minore ecc., come la precedente	Bosco *Giovanni-Carlo* fu Fedele ecc., come contro
»	2448	154 —	Palma *Bice* fu Antonio, minore, sotto la tutela dell'avo materno Cilento Francesco, dom. a Corigliano Calabro (Cosenza) con usufrutto vitalizio a Bolasco Caterina fu Antonio, maritata Torriani	Palma *Maria-Brigida* fu Antonio, minore ecc. come contro e con usufrutto vitalizio come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 maggio 1922. *Il Direttore generale*: GARBAZZI.

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

AVVISO.

Il giorno 15 maggio 1922, in Torrecuso, provincia di Benevento, e il giorno 16 maggio 1922, in Breda di Piave, provincia di Pisa, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Direzione generale dei servizi elettrici.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 16 febbraio 1922:

Maci Giovanna, ufficiale telefonica a L. 4100+1200, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 16 gennaio 1922.

Morlocci Amelia, nata Soana, ufficiale telefonica a L. 3500, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 12 dicembre 1921.

Lentini Elvira, ufficiale telefonica a L. 4100, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 17 dicembre 1921.

Varini Elsa, nata Rossetti, ufficiale telefonica a L. 4700+1200, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 16 gennaio 1922.

Lapenna Emma, ufficiale telefonica a L. 4100, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 3 gennaio 1922.

Neri Maria nata De Franco, ufficiale telefonica a L 4100 più 600 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 17 gennaio 1922.

Caltagirone Francesca, nata Finazzi, ufficiale telefonica a lire 4100 + 1200 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 10 dicembre 1921.

Massara Maria, nata Cappanera, ufficiale telefonica a L. 4100 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 16 gennaio 1922.

Ghera Giuditta, nata Ascoli, ufficiale telefonica a L. 4100 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 23 gennaio 1922.

Con R. decreto del 16 febbraio 1922:

Pàtrone Eugenia nata Frigerio, ufficiale telefonica a L. 4100 + 1000, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 20 gennaio 1922.

Argento Vilfrida, nata Pippa, ufficiale telefonica a L. 4100 + 400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio, dal 23 gennaio 1922.

Soldi Teresa nata Frigerio, ufficiale telefonica a L. 4100 + 400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio, dal 20 gennaio 1922.

Longo Giuseppina nata Aquino, ufficiale telefonica a L. 4100, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 3 gennaio 1922.

Con R. decreto del 19 febbraio 1922:

Saieva Giuseppina, nata Floritta, ufficiale telefonica a L. 4300+1000, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 18 gennaio 1922.

Astraudi Emilia, ufficiale telefonica a L. 4100+1200, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 14 gennaio 1922.

Ministero per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 17 maggio 1922
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	173 72	Dinari	—
Londra	85 11	Corone jugoslave	—
Svizzera	365 52	Belgio	158 50
Spagna	298 —	Olanda	7 40
Berlino	6 65	Pesos oro	15 07
Vienna	0 22	Pesos carta	7 03
Praga	36 30	New York	19 13

Oro . . . . 3·9 12

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	72 79	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	79 45	—

Corso medio dei cambi
del giorno 18 maggio 1922
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	175 61	Dinari	—
Londra	85 94	Corone jugoslave	—
Svizzera	370 72	Belgio	160 15
Spagna	—	Olanda	7 50
Berlino	6 53	Pesos oro	16 —
Vienna	0 22	Pesos carta	7 04
Praga	36 87	New York	19 30

Oro . . . . . . 372 40.

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	73 01	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	79 62	—

Il direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente.*